Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

# PROTOCOLLO D'INTESA

# PER

# LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE E AZIONI D'INTERVENTO IN MATERIA DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

# PROTOCOLLO D'INTESA

## PER
## LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE E AZIONI D'INTERVENTO IN MATERIA DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

**Premesso che:**

La violenza nei confronti delle donne è una violenza di genere, che si concretizza nelle diverse modalità della violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna), psicologica (violazione del sé), che nella maggior parte dei casi è conseguenza del desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile.

Si tratta di un fenomeno globale che continua ad uccidere, torturare e mutilare fisicamente, psicologicamente, sessualmente ed economicamente. E' una delle violazioni dei Diritti Umani più diffuse, che nega il diritto delle donne all'uguaglianza, alla sicurezza, alla dignità, all'autostima e il loro diritto di godere delle libertà fondamentali ed è presente anche nella Provincia di Ascoli Piceno.

Gli studi condotti in tutto il mondo indicano che le donne sono più a rischio di violenza nelle loro case piuttosto che in strada: in casa la violenza tende ad essere ripetuta e quindi cronica, e nonostante provochi gravi problemi di salute fisica e psichica, tende ad essere sottovalutata sia dalle donne stesse che dal contesto sociale. La stessa stima del fenomeno è complessa perché le vittime spesso tacciono e non sporgono denuncia. Il fenomeno purtroppo viene alla luce spesso solo quando si verificano gravi delitti (lesioni, omicidi), perpetrati in ambito familiare o all'interno di reti amicali. La violenza quotidiana fisica e/o psicologica fiacca la vittima in due direzioni: da un lato porta ad aumentare i diritti dell'aggressore e a diminuire i propri, dall'altro riduce la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e risorse, la capacità stessa di chiedere aiuto.

Le difficoltà ad uscire dal circolo vizioso della violenza sono frequentemente imputabili al ruolo che la donna svolge all'interno della famiglia, che favorisce meccanismi di dipendenza e induce una falsa contrapposizione tra i propri bisogni e quelli altrui (non dimentichiamo che si tratta in genere di persone cui la donna è legata da rapporti affettivi). Sono spesso presenti anche problemi legati alle scarse risorse economiche personali e alla presenza di figli minori, per cui allontanarsi da un compagno violento può a volte significare l'ingresso in una situazione di povertà.



*Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno - C.F.- P.I. 01116550441 - Tel. 0736/2771*
*Sito Web: http://www.provincia.ap.it - E - mail: provinciaap@provincia.ap.it*

**Considerato che:**

Il fenomeno ha ormai assunto priorità di intervento anche nelle agende governative; in Europa sono ormai 16 gli stati che hanno provveduto a redigere un Piano Nazionale di azione contro la violenza alle donne ed il Governo italiano, attraverso il Dipartimento per le Pari Opportunita' della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha gestito in questi anni azioni specifiche di conoscenza e di contrasto alla violenza - progetto Rete antiviolenza tra le città Urban Italia e Numero verde contro la tratta – attivando da ultimo, atto una Rete nazionale antiviolenza anche mediante l'organizzazione di un servizio di call center mediante il numero unico 1522, attivo sul territorio nazionale a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare. Tale azione di sistema intende valorizzare e potenziare le Reti locali di intervento contro la violenza alle donne, fornendo il necessario supporto nazionale alle azioni locali, in particolare attraverso la promozione di un Piano di azione locale contro la violenza di genere e di un Osservatorio sul fenomeno.

**Visti:**

- la Dichiarazione per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne emanata dalle Nazioni Unite nel 1993, nella quale la violenza sulle donne, viene definita come "qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata".
- la Dichiarazione e il Programma d'azione approvati alla IV Conferenza mondiale sulle Donne svoltasi a Pechino il 15 settembre 1995 e successi aggiornamenti di New York, con la quale si riconosce che "la violenza contro le donne è un ostacolo al conseguimento degli obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace";
- la Costituzione Italiana che riconosce e garantisce i diritti inviolabili della persona;
- il protocollo d'intesa al quale ha aderito la Regione Marche, nella persona dell'Assessore alle Pari Opportunità Loredana Pistelli, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità - al fine di attivare azioni di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;

**Rilevata**

la necessità, di fronte alla complessità dei bisogni delle donne, di realizzare una rete di servizi diretta a contrastare l'uso della violenza nei rapporti interpersonali e a garantire soccorso e sostegno alle donne che ne siano vittime, attraverso: l'organizzazione di servizi di ascolto e consulenza, la



*Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno - C.F.- P.I. 01116550441 - Tel. 0736/2771*
*Sito Web: http://www.provincia.ap.it - E - mail: provinciaap@provincia.ap.it*

predisposizione di piani di protezione che coinvolgano le forze dell'ordine, la presa in carico da parte dei servizi per favorire il reinserimento lavorativo e sociale delle donne maltrattate, nonché il supporto psicologico e psicoterapeutico, e la predisposizione di campagne informative e di sensibilizzazione;

**Considerato che**

la Provincia di Ascoli Piceno, alla luce della situazione nazionale e territoriale, intende aderire al protocollo con la Regione Marche e promuovere localmente azioni e strategie di intervento al fine di contrastare e prevenire la violenza alle donne e la violenza di genere.

**Ritenuto opportuno**

e necessario attivare collaborazioni stabili tra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che in un territorio possono concorrere all'offerta di una serie di risposte articolate a seconda dei bisogni e coordinate tra loro;.

**Vista**

la disponibilità a promuovere azioni e strategie di intervento in materia di contrasto e prevenzione della violenza nei confronti delle donne, attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa, dei soggetti istituzionali elencati: Questura, Prefettura, Comando dei Carabinieri, Asur, Ordine dei Medici Chirurghi;

**tenuto conto che**

se nel corso di esecuzione del presente protocollo dovessero ravvisarsi esigenze di ampliamento dello stesso ad altri soggetti, il presente documento potrà essere esteso a nuovi partners;

**VALUTATO**
**Che**

- è necessaria una collaborazione ed una sinergia tra tutti i soggetti che hanno il compito e/o l'interesse di attivare azioni contro la violenza alle donne;

- è indispensabile affrontare la violenza sulle donne come grave problema sociale che deve essere fronteggiato e debellato attraverso un impegno congiunto sul piano politico/culturale anche attraverso interventi e azioni di tipo operativo;

- occorre che i vari livelli Istituzionali e i soggetti privati attivi sul territorio, firmatari del presente protocollo, si impegnino ad effettuare azioni in sinergia, ognuno per la propria competenza, per la creazione di una rete per combattere la violenza;



*Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno - C.F.- P.I. 01116550441 - Tel. 0736/2771*
*Sito Web: http://www.provincia.ap.it - E - mail: provinciaap@provincia.ap.it*

- con il presente protocollo viene istituita una rete antiviolenza che coinvolge gli organismi firmatari per l'avvio di azioni comuni volte alla definizione di un piano strategico che operi sia a livello provinciale che locale;

- viene altresì istituito un tavolo di lavoro antiviolenza, composto dai soggetti della rete con il compito di programmare ed attuare azioni contro la violenza sulle donne;

- il tavolo di lavoro antiviolenza avrà, tra i suoi compiti quello di definire un Piano di azione provinciale;

**I soggetti firmatari del presente protocollo**
**SI IMPEGNANO A**

porre in essere ogni attività utile e necessaria per promuovere azioni di contrasto alla violenza e volte alla riconoscimento del valore della persona umana;

in particolare:

1.

creare un piano di azione provinciale che preveda strategie e metodologie di lavoro condivise al fine di conoscere e contrastare i vari aspetti del problema con particolare attenzione alla violenza in ambito famigliare e nelle relazioni affettive.

Il Piano di azione indicherà:

- le Azioni di informazione e di sensibilizzazione per sviluppare una cultura più attenta al problema;
- i Percorsi formativi e specialistici per affrontare la complessità del fenomeno, preparare e adattare i ruoli e le persone;
- le azioni da concertare con gli Istituti scolastici territoriali;
- le azioni per monitorare il fenomeno sul territorio attraverso indagini e raccolta dati;
- le azioni per monitorare e valutare l'impatto e i risultati delle azioni intraprese;
- le azioni necessarie alla creazione della rete dei servizi idonei alla tutela e alla presa in carico dei soggetti;
- i soggetti pubblici e privati da coinvolgere;
- le azione per potenziare e valorizzare i servizi e i progetti esistenti;

2.

aderire al protocollo che la Provincia di Ascoli Piceno attiverà con la Regione Marche per far parte della rete nazionale antiviolenza.

Il Presidente della Provincia
Dott. Ing Piero Celani

F.to

Il Prefetto
Dott. Pasquale Minunni

F.to



Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno - C.F.- P.I. 01116550441 - Tel. 0736/2771
Sito Web: http://www.provincia.ap.it - E - mail: provinciaap@provincia.ap.it

Il Questore di Ascoli Piceno
Dott. Giuseppe Fiore

f.to

Il Comandante Provinciale dell'Arma
dei Carabinieri
Col. Alessandro Patrizio

f.to

Il Direttore dell'Asur Zona Territoriale n. 12
Dott. Massimo Esposito

f.to

Il Direttore dell'Asur Zona Territor.le 13
Dott. Massimo Del Moro

f.to

Il Presidente Provinciale
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
Dott. Antonio Avolio

f.to

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci ATS XXI
Dott. Giovanni Gaspari

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci ATS XXII
Dott. Guido Castelli

f.to

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci ATS XXIII
Dott. Valerio Lucciarini De Vincenzi

f.to

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci ATS XXIV
Dott. Cesare Milani



*Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno - C.F.- P.I. 01116550441 - Tel. 0736/2771*
*Sito Web: http://www.provincia.ap.it - E - mail: provinciaap@provincia.ap.it*